

*casa degli alfieri/teatro e natura*

# il giardino sacro

*ideazione e regia di Lorenza Zambon*

*di e con Patrizia Camatel, Mariangela Celi, Fiona Sansone, Lorenza Zambon*

*musiche composte ed eseguite dal vivo da Carlo Actis Dato*

*produzione: Teatri del Sacro / casa degli alfieri*



**“Il giardino sacro” è tra gli spettacoli vincitori di “Teatri del Sacro 2011”**



*L'esperienza dell'incontro con “la natura” può portarci, (sì, proprio noi, adesso) ad un'esperienza del “sacro”?  
Di che “sacro” stiamo parlando?*

*Ci sono luoghi che sono come porte. Quali sono questi luoghi per noi, persone in scena? E per voi?*

*Noi siamo la specie più importante dell'universo?*

*Cosa hanno a che fare sacro e selvatico?*

*Hanno pratiche comuni? Ascoltare, comunicare oltre ai confini fra le specie, ringraziare? Esultare?*

*Dov'è il giardino? E il giardiniere?*

*Il tempo è breve. Ci permettete di farvi un regalo?*

*Radice* del progetto è l'incontro fra Lorenza Zambon (attrice-giardiniera che esplora da tempo la relazione fra teatro e natura) e un gruppo di giovani artiste che si sono appassionate alla ricerca di un teatro "fuori dai teatri", in senso fisico ma soprattutto poetico ed etico, volto a propiziare la comprensione, non solo razionale, di punti di fuoco su cui si possa basare un nuovo e più responsabile pensiero/sentimento della natura, senza temere di spingersi verso la ricerca spirituale che il contatto profondo con "la natura" implica inevitabilmente.

*Il testo:* drammaturgia originale di Lorenza Zambon basata su un lavoro di ricerca comune che ha preso le mosse dall'esperienza personale delle artiste coinvolte, si è sviluppato sperimentando l'andare in natura, il fare anima di paesaggio, il coltivare i luoghi e, soprattutto, condividendo la pratica meditativa del giardinaggio; si è poi rafforzato e strutturato grazie alle suggestioni, ai riscontri e ai confronti con le opere di autori che hanno indagato la relazione con la natura in ambiti molto diversi quali Gary Snyder, Raimon Panikkar, Fritjof Capra, Pia Pera, Giuseppe Barbera, Ernesto e Adriana Giorgetti, Matteo Meschiari.

La creazione de "Il giardino sacro" si avvale inoltre della preziosa collaborazione di Carlo Actis Dato, grande e appassionato musicista, compositore ed esecutore dal vivo delle musiche.

*La forma:* questo è un teatro in cui interpreti e pubblico si guardano negli occhi.

"Il giardino sacro" non prevede una scenografia ma piuttosto un'installazione vegetale vivente: un orto-giardino temporaneo realizzato con supporti ottenuti con materiali poveri e di riciclo (cassette di plastica da vendemmia o da raccolta di olive, bottiglie, ecc.); uno spazio amichevole e conviviale in cui attrici e pubblico possono condividere con semplicità e divertimento un'esperienza comune e contemporaneamente un piccolo paradigma replicabile di orto metropolitano "del terzo millennio" trasportabile e realizzabile ovunque.

### *Note sullo spazio*

*Questo spettacolo è concepito per essere rappresentabile sia in teatri e spazi tradizionali attrezzati, sia in luoghi privi di qualsiasi struttura, al chiuso e all'aperto.*



**teatro e natura di lorenza zambon**

Tel. 0141 292583

Organizzazione: Massimo Barbero cell. 339/2532921

lorenza.zambon@casadeglialfieri.it

Skipe: lorenza.zambon1

teatroenatura.blogspot.com

www.teatroenatura.net